

*“..... non so dire se la situazione sarà migliore quando cambierà;
posso dire che deve cambiare se si vuole che diventi migliore”*

Georg Christoph Lichtenberg

La Relazione Clinico-Scientifica 2008 documenta la continuità e la vitalità del nostro Istituto, la capacità di reggere fieramente anche in questi tempi in cui non tutto è facile. Gli IRCCS pubblici sono diventati una netta minoranza, la competizione e la concorrenza sono diventate dure, il finanziamento ministeriale Ricerca Corrente è - e sarà sempre più - in calo, i finanziamenti Ricerca Finalizzata sempre più ardui e complessi da ottenere; e peraltro il fatto di essere un IRCCS pubblico pone una serie di condizionamenti che rendono sia l'organizzazione che la gestione dell'attività assistenziale e di ricerca non facile, limitata e quindi in definitiva poco efficiente. Nonostante tutto, l'attività assistenziale del nostro Istituto può vantare molti livelli di eccellenza: ciò è dovuto all'organizzazione interdisciplinare dei percorsi diagnostico-terapeutici, all'efficacia dei Disease Management Teams per patologia, alla stretta sinergia che spesso esiste tra clinica e ricerca traslazionale, all'impatto sempre fortemente rappresentato dalle sperimentazioni cliniche, dal forte aggiornamento tecnologico che settori quali la radiodiagnostica e la radioterapia hanno avuto, ed infine anche ad operazioni di ristrutturazione particolarmente significative per un'attività assistenziale efficace coniugata con un'attenzione sempre più presente ai bisogni dei pazienti.

L'attività di ricerca orientata massimamente in senso traslazionale sta producendo risultati più che soddisfacenti; è ben ovvio che la ricaduta dal banco del laboratorio al letto del paziente non ha tempi brevissimi, ma tanti risultati ottenuti, tanta sinergia effettiva hanno già esitato in prodotti pesabili al letto del paziente; lo studio dei rapporti ospite-tumore in un'ottica molteplice, la definizione di predittori biomolecolari di prognosi e di risposta alla terapia, l'identificazione di fattori di cancerogenesi esogeni ed endogeni sono obiettivi di ricerca che si traducono in pubblicazioni scientifiche di rilievo.

Rimane comunque sempre la necessità di un impegno di tutti al miglioramento continuo, ad un'attività più efficace ed efficiente: e questo spesso comporta piccoli cambiamenti che debbono essere accettati. A livello clinico e di ricerca non dobbiamo mai essere soddisfatti; talora il cambiamento è obbligatorio per arrivare all'eccellenza, talora non sembrerebbe obbligatorio ma chi è già all'eccellenza sa benissimo che questa non è un fatto statico, ma sempre, continuativamente dinamico.

E' questo lo spirito del nostro Istituto.

Prof. Riccardo Rosso

Direttore Scientifico

Genova, aprile 2009